

**SHORT
CURRICULUM VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **CLINI CORRADO**
Indirizzo **MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
VIA CRISTOFORO COLOMBO 44.
ROMA**
Telefono **+390657228101**
Fax **+390657228175**
E-mail **clini.corrado@minambiente.it**
Nazionalità **italiana**

Data di nascita **17 luglio 1947**

MADRELINGUA **Italiano**

ALTRE LINGUE **Inglese, letto, scritto e parlato correntemente
Spagnolo, Francese, letto e scritto**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE **Laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli
studi di Parma - 1972
Specializzazione in Medicina del Lavoro presso
l'Università degli studi di Padova - 1975
Specializzazione in Igiene e Sanità Pubblica presso
l'Università degli studi di Ancona -1987**

POSIZIONE ATTUALE

DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE PER LA RICERCA AMBIENTALE E LO SVILUPPO

- Chairman della Global BioEnergy Partnership, un'iniziativa del Gruppo G8+5 per la promozione della produzione e degli usi sostenibili delle bioenergie, alla quale partecipano 18 paesi
- Chairman European Environment and Health Committee, composto dai Ministeri della Salute e dell'Ambiente di 51 paesi europei e dell'Asia centrale
- Presidente dell'Assemblea generale del Regional Environment Center (REC) di Budapest, un'organizzazione internazionale alla quale partecipano 27 paesi
- Visiting professor, *Tshingua University - Department of Environmental Sciences, Beijing*
- Senior research fellow, *Center for International Development at Harvard University*
- Member of *The China Council for International Cooperation on Environment and Development (CCICED)*

ESPERIENZA LAVORATIVA

2000-2009

Direttore generale della direzione generale *Protezione Internazionale dell'Ambiente* dal 2000, e *Sviluppo Sostenibile* dal 2002, unificate nel 2003 nella direzione generale per la *Ricerca Ambientale e lo Sviluppo*, del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Ha progettato e costruito nel corso degli anni la struttura, l'organizzazione, e il team di funzionari ed esperti delle direzioni generali, istituite a partire dal 2000, "nuove" rispetto alla preesistente organizzazione del Ministero.

Con la collaborazione di molte Università italiane, di CNR, ENEA, INGV, dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, delle Agenzie delle Nazioni Unite, Corrado Clini ha formato e assicurato al Ministero un gruppo di esperti di alto livello, apprezzato nelle sedi nazionale e internazionali, dotato di un ampio spettro di competenze tecniche, economiche e giuridiche.

ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

- Coordinatore della Commissione Tecnica del CIPE che ha elaborato il "Piano nazionale per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra", adottato con delibera CIPE 123/2002 ;
- Presidente del Comitato Nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE "Emission Trading", successivamente denominato "Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per la gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto" (2005-2009);
- Membro del Consiglio di Amministrazione e successivamente vice commissario dell'ENEA (2004-2007);
- Responsabile del programma interministeriale Ambiente-Ricerca-Tesoro "Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca", che ha finanziato progetti pilota per l'innovazione tecnologica in campo ambientale (2004);
-
- Autorità nazionale per il Progetto Operativo Ambiente, nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per le Regioni dell'Obiettivo 1;

- **Responsabile del Programma nazionale per la Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale –INFEA**
- **Tra il 2002 e il 2009 ha programmato e coordinato l'attuazione di oltre 900 progetti in Italia su**
 - ❖ *Modellistica del clima e valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici su scala regionale (Mediterraneo, Regione Alpina);*
 - ❖ *Ricerca & Sviluppo nel settore delle tecnologie a basso impatto ambientale;*
 - ❖ *Energie Pulite per lo Sviluppo Sostenibile;*
 - ❖ *Mobilità Sostenibile;*
 - ❖ *Sviluppo Sostenibile Locale;*
 - ❖ *Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale.*

Il 15% dei progetti è stato cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dei programmi comunitari, primo fra tutti il programma LIFE

ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Ha organizzato le iniziative sotto indicate

- UNEP- International Environmental Governance (Roma, 2009)
- Presidenza G8 (2009), con particolare riferimento alla organizzazione e coordinamento tecnico di
 - ✓ *High Level Forum on Low Carbon Technologies (Trieste);*
 - ✓ *Meeting dei Ministri dell'Ambiente G8+5 (Siracusa);*
 - ✓ *Low Carbon Society Forum (Bologna)*
- Presidenza della Unione Europea (secondo semestre 2003) , con particolare riferimento alla organizzazione e coordinamento tecnico di
 - ✓ *meeting europeo in preparazione dell'adesione all'Unione Europea dei 10 paesi dell'Europa Centro Orientale, Malta e Cipro, (Trieste);*
 - ✓ *prima riunione congiunta dei Ministri dell'Ambiente e dell'Energia della UE, (Montecatini);*
 - ✓ *meeting ASIA-EUROPA (ASEM) dei Ministri dell'Ambiente (Lecce);*
 - ✓ *workshop europeo sui cambiamenti climatici (Firenze)*
- Conferenza delle Parti della Convenzione delle Alpi (Merano, 2003)
- XI Conferenza delle Parti della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterraneo (2003-Catania);
- IX Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici - COP9 (2003-Milano);
- Presidenza G8 (2001), con particolare riferimento alla organizzazione e coordinamento tecnico di
 - ✓ *Environmental Leadership Forum (Spoleto)*
 - ✓ *Meeting dei Ministri dell'Ambiente G8 (Trieste)*

Ha ricoperto e ricopre le seguenti responsabilità

- Presidente della Global BioEnergyPartnership (2005-2009) designato dal vertice G8 di Gleaneagles del 2005.
La partnership, alla quale aderiscono 20 paesi (G8, Argentina, Brasile, Cina, Colombia, India, Indonesia, Messico, Mozambico, Olanda, SudAfrica, Sudan, Tanzania,), Agenzia Internazionale dell'Energia, FAO, UNDP, UNCTAD, UN Foundation e Banca Mondiale, ha presentato al Vertice G8 dell'Aquila un rapporto sull'uso efficiente e sostenibile delle biomasse e delle bioenergie, e sul superamento delle barriere tecnologiche e commerciali per la promozione delle bioenergie nei mercati energetici
- Presidente del Board del REC- Regional Environment Center di Budapest (2003-2008) e successiva presidenza dell'Assemblea generale (2009).
Il REC, al quale partecipano 23 paesi europei, la Commissione Europea,

Giappone, Turchia e USA, promuove lo sviluppo sostenibile nei paesi dell'Europa centro orientale, della Turchia e dei paesi del Mar Nero

- Membro del China Council for International Cooperation on Environment and Development (2007-2009), un comitato internazionale ristretto di esperti ad alto livello che assiste il Premier Cinese sulle politiche della Cina per la protezione dell'ambiente globale;
- Vice presidente dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (2003-2008),
- Presidente della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterraneo (2003-2005),
- Presidente del Comitato Permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi,
- Chairman della G8 Task Force sulle Energie Rinnovabili, designato dal vertice G8 di Okinawa del 2000.

La Task Force, composta dai rappresentanti di 16 paesi (G8, Arabia Saudita, Brasile, Cina, India, Indonesia, Iran, Nigeria, Sud Africa) e dall'Agenzia Internazionale per l'Energia, ha predisposto il primo rapporto globale sulle energie rinnovabili che costituisce la base dei programmi sulle energie rinnovabili avviati nel 2002 dal Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg.

Ha partecipato e partecipa direttamente, ha coordinato e coordina la delegazione tecnica del Ministero nelle seguenti sedi internazionali

- Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (2002, Johannesburg);
- Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- Convenzioni e dei Protocolli della Commissione delle Nazioni Unite per l'Europa (ECE-ONU)
 - ✓ Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza;
 - ✓ Convenzione sulla protezione e uso dei laghi internazionali e delle acque transfrontaliere
 - ✓ Protocollo Acqua e Salute
 - ✓ Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni ed alla giustizia in materia ambientale
 - ✓ Protocollo PRTR
 - ✓ Convenzione di Espoo sulla Valutazione di Impatto Ambientale transfrontaliera
 - ✓ Protocollo sulla Valutazione Ambientale Strategica
 - ✓ Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali
 - ✓ Convenzione di Basilea sul trasporto internazionale dei rifiuti
- Convenzioni delle Nazioni Unite
 - ✓ Convenzione di Vienna e Protocollo di Montreal per la protezione della fascia di ozono,
 - ✓ Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici e Protocollo di Kyoto,
 - ✓ Convenzione per la lotta contro la Desertificazione,
 - ✓ Convenzione di Rotterdam sul consenso informativo preventivo -PIC
 - ✓ Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti - POPs
- UNEP Governing Council
- Convenzione di Barcellona e Protocolli per la protezione del Mar Mediterraneo,
 - Programma di Azione del Mediterraneo – SMAP
 - Global Environment Facility
 - Organizzazione Mondiale del Commercio
 - Banca Mondiale
 - Gruppo G8

Ha programmato e coordinato la *programmazione e realizzazione di oltre 300 progetti di cooperazione ambientale bilaterale e multilaterale in 55 paesi*.

Tra questi assumono particolare rilievo i progetti nel Mediterraneo e in Medio Oriente, in Iraq, nei Balcani, in America Centrale, in Cina, nelle piccole isole del Pacifico, nei Caraibi, negli USA.

Nei paesi in via di sviluppo i progetti sono stati individuati nell'ambito degli

obiettivi e dei programmi previsti dalle Convenzioni e dai Protocolli delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, sulla protezione della fascia di ozono, sulla protezione della biodiversità, sulla eliminazione delle sostanze chimiche organiche persistenti, sulla lotta contro la desertificazione.

Inoltre, i progetti sull'efficienza energetica, sull'energie rinnovabili, sulla valorizzazione energetica dei rifiuti, sulla gestione delle foreste sono finalizzati a generare crediti di emissione, secondo quanto previsto dal Clean Development Mechanism (CDM) del Protocollo di Kyoto.

I progetti sono finalizzati al monitoraggio e alla gestione dell'ambiente, al rafforzamento delle istituzioni a livello nazionale e locale, alla protezione e conservazione delle risorse naturali, alla gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione energetica dei rifiuti, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e della efficienza energetica nei settori industriale e residenziale, alla pianificazione urbana sostenibile, allo sviluppo di tecnologie e sistemi di trasporto a basse emissioni, alla "agricoltura sostenibile", alla protezione della biodiversità, alla gestione delle foreste.

In Iraq, i progetti per la ricostruzione e la riqualificazione ambientale delle zone umide della Mesopotamia, "I giardini dell'Eden" alla confluenza del Tigri e dell'Eufrate, che hanno costituito per secoli un efficace ed insostituibile sistema naturale di biodepurazione per le acque dei fiumi che si versano nel Golfo Persico, condivisi e sostenuti dalle Nazioni Unite, rappresentano la più importante iniziativa internazionale non militare per la ricostruzione di un territorio dove viveva il 10% della popolazione irachena.

La collaborazione con gli USA è invece finalizzata alla collaborazione ed allo scambio delle esperienze di ricerca e sviluppo per l'individuazione delle soluzioni organizzative e tecnologiche più avanzate per lo sviluppo sostenibile.

In questo contesto sono rilevanti le collaborazioni con Earth Institute della Columbia University di New York, con la Kennedy School dell'Università di Harvard, con il Goddard Space Institute della NASA, con la Fondazione degli accademici e ricercatori italiani negli USA (ISNAF)

1991-2000

Direttore generale del Servizio Prevenzione dell'Inquinamento Atmosferico acustico e le industrie a rischio del Ministero dell'Ambiente

ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

Ha esercitato la responsabilità tecnica ed amministrativa per il recepimento e la applicazione in Italia delle direttive e dei regolamenti europei in materia di

- ✓ *qualità dell'aria,*
- ✓ *emissioni dagli impianti industriali,*
- ✓ *sicurezza e prevenzione dei rischi di incidente rilevante degli impianti industriali,*
- ✓ *prevenzione e controllo dell'inquinamento acustico,*
- ✓ *prevenzione e controllo dell'inquinamento elettromagnetico,*
- ✓ *eliminazione delle sostanze chimiche pericolose per la fascia di ozono,*
- ✓ *programmazione e gestione delle attività preliminari per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in Italia.*

In particolare

- ha predisposto le linee guida per l'elaborazione dei piani regionali di risanamento della qualità dell'aria;
- ha effettuato le valutazioni tecniche, in applicazione delle direttive europee, ai fini dell'autorizzazione alle emissioni - preliminare all'autorizzazione all'esercizio -, delle centrali termoelettriche, degli impianti di produzione delle industrie chimiche, siderurgiche e degli altri settori produttivi;
- ha effettuato le valutazioni tecniche dei piani di sicurezza predisposti dalle industrie a rischio di incidente rilevante, in prima applicazione della

direttiva “Seveso”;

- ha curato il “Rapporto sulle 18 aree a rischio di incidente rilevante in Italia”;
- ha elaborato i piani di risanamento delle aree a rischio di crisi ambientale di
 - ✓ *Brindisi-Taranto*;
 - ✓ *Priolo-Augusta*;
 - ✓ *Gela*;
 - ✓ *Piombino-Livorno*
- ha predisposto le *Linee Guida per la riduzione delle emissioni dei gas serra*, approvate dal CIPE nel 2008 ;
- ha coordinato la preparazione della *Prima e della Seconda Comunicazione Nazionale dell’Italia alla Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici*

E’ stato Membro del Consiglio di Amministrazione ENEA (1993-1997) .

ATTIVITA’ INTERNAZIONALI

Ha programmato e organizzato la presenza e il ruolo del Ministero dell’Ambiente nelle istituzioni europee ed internazionali, assicurando la partecipazione diretta dei funzionari e degli esperti del Ministero in tutte le sedi dove l’Italia era precedentemente rappresentata in modo saltuario e non competente.

In particolare,

- ha organizzato e coordinato le delegazioni tecniche dell’Italia nelle Conferenze annuali delle Parti firmatarie del Protocollo di Montreal per la protezione della fascia di ozono e della Convenzione Quadro sui cambiamenti Climatici;
- ha organizzato e coordinato le delegazioni tecniche dell’Italia che hanno negoziato nelle sedi UE le direttive e i regolamenti in materia ambientale;
- ha coordinato la delegazione tecnica dell’Italia che ha negoziato il *Protocollo di Kyoto* (1992-1997);
- ha coordinato la delegazione tecnica dell’Italia alla III Conferenza delle Parti firmatarie della Convenzione Quadro sui cambiamenti Climatici (Kyoto, 1997)
- ha coordinato la delegazione tecnica dell’Italia ai vertici G8 Ambiente del 1995,1996,1997,1998,1999,2000;
- è stato vice presidente del *Committee for Environmental Policies, Economic Commission for Europe, United Nations Geneva* (1996-1998)
- ha coordinato l’organizzazione della *Seconda Riunione Plenaria di Intergovernmental Panel on Climate Change* di Roma (1995) che ha approvato il II° Rapporto sul Clima
- ha coordinato la delegazione dell’Italia che ha negoziato la *Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici*, approvata a Rio de Janeiro nel 1992
- ha coordinato la delegazione tecnica dell’Italia al *World Summit on Environment and Development* di Rio de Janeiro (1992)
- ha coordinato la delegazione tecnica dell’Italia che ha negoziato gli emendamenti al *Protocollo di Montreal* e l’istituzione del *Fondo Multilaterale per la protezione della fascia di ozono* (1992)
- ha coordinato la delegazione tecnica dell’Italia che ha negoziato i Protocolli delle Nazioni Unite-ECE per la prevenzione dell’inquinamento transfrontaliero a lunga distanza
- ha coordinato il gruppo degli esperti dei Ministeri europei dell’energia e dell’ambiente (1990) che hanno predisposto il primo programma della Unione Europea sui cambiamenti climatici.

1987-1991

Responsabile dell’Ufficio Studi del Ministero dell’Ambiente.

- ha curato l’elaborazione di

- ✓ *piano di risanamento ambientale della laguna di Venezia;*
- ✓ *accordo programmatico strategico sulla chimica tra Ministero dell'Ambiente e ENIMONT;*
- ✓ *programma preliminare italiano per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra;*

- ha coordinato il gruppo degli esperti dei Ministeri europei dell'energia e dell'ambiente (1990) che hanno predisposto il primo programma della Unione Europea sui cambiamenti climatici.

1978-1990

Direttore sanitario del Servizio pubblico (prima Provincia e poi USL) di Igiene e Medicina del Lavoro di Porto Marghera- Venezia

- ✓ *coordinatore di oltre 150 programmi di rilevamento e valutazione dei rischi tossicologici e ambientali in 70 impianti industriali energetici, chimici e metallurgici con 25.000 lavoratori;*
- ✓ *responsabile del primo studio epidemiologico nazionale di medicina del lavoro nelle produzioni chimiche industriali;*
- ✓ *coordinatore di un gruppo di lavoro interdisciplinare e di tre laboratori per la messa a punto delle metodologie di rilevamento e analisi dei fattori di rischio per la salute e l'ambiente nelle attività industriali.*

Le indagini, molte delle quali pubblicate su riviste scientifiche italiane e internazionali, hanno costituito la base del riconoscimento delle malattie professionali per centinaia di lavoratori ed hanno favorito la modifica di molti processi industriali nell'area di Porto Marghera, per la rimozione dei fattori di rischio per la salute e per l'ambiente.

Membro del Comitato Direttivo del Centro Studi del Ministero della Sanità (1980 – 1983)

Membro del Comitato Tecnico Scientifico della Conferenza Nazionale sull'Energia (1986 – 1987)

ATTIVITA' ACCADEMICHE

- Professore presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Scienze Ambientali (1992-1998);
- Visiting professor, *Tshingua University - Department of Environmental Sciences, Beijing*
- Senior research fellow, *Center for International Development at Harvard University*

PUBBLICAZIONI

Autore di oltre 40 pubblicazioni scientifiche in materia di medicina del lavoro, prevenzione e controllo dei rischi ambientali, innovazione tecnologica nell'industria e nell'agricoltura per l'eliminazione dei fattori di rischio per l'ambiente e la salute.

Autore di saggi e articoli su riviste italiane e internazionali in materia di cambiamenti climatici, energia e ambiente, gestione sostenibile delle politiche ambientali, tra cui ASPENIA, LIMES International, SOLE 24ORE.

E' coautore di volumi, di cui i più recenti

- ✓ *“Sustainable Development and Environmental Management” Springer, 1998;*
- ✓ *“Idea di Natura. 13 Scienziati a confronto”, Marsilio 2008*
- ✓ *“Libro dell'anno 2008. Enciclopedia Treccani”, 2008*
- ✓ *“International security and the threat of climate change”, Italian G8 Presidency, 2009*

CORRADO CLINI

18 novembre 2009